

AVVISO AL PUBBLICO

Parco Eolico Offshore Odra - Odra Energia S.r.l



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Odra Energia S.r.l.**, con sede legale in Milano (MI), in Corso Itala N.3, comunica di aver presentato in data **22.12.2023** al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Parco Eolico offshore Odra”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 bis, rubricata “*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare*” di nuova realizzazione, ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000) (“**Progetto**”).

Il Progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato II sopraddetto e nell'Allegato I-bis, Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1.2.1 denominata “*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*”.

La autorizzazione amministrativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la Autorizzazione Unica, di cui all' art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio della stessa è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia;

Il Progetto è localizzato nelle Regioni Puglia e Calabria, nelle Province di Lecce, Taranto e Cosenza, nei Comuni di Santa Cesarea Terme, Otranto, Uggiano La Chiesa, Minervino di Lecce, Giuggianello, Palmariggi, Muro Leccese, Maglie, Melpignano, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Galatina, Taranto, Corigliano Calabro e nello specchio acqueo dell'area marina Adriatico Meridionale/Ionio Settentrionale.

Il Progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico marino galleggiante per la produzione di energia elettrica, ubicato all'estremità meridionale della regione Puglia, nello specchio di mare antistante i Comuni di Santa Cesarea, Otranto, Castro, Andrano, Tricase, Alessano, Castrignano del Capo, tutti in Provincia di Lecce, a distanze comprese tra i 12 km (distanza minima dalla costa degli aerogeneratori) e i 24 km (distanza massima degli aerogeneratori) e una profondità variabile tra i 100 m e i 200 m circa. L'impiego della tecnologia galleggiante consente l'installazione in aree marine distanti dalle coste, dove i venti sono più intensi e costanti e la percezione visiva dalla terraferma è estremamente ridotta. Il parco eolico interessa un'area pari a circa 162 kmq e sarà composto da 90 aerogeneratori suddivisi in 4 sottocampi (Odra A, Odra B, Odra C, Odra D), per una potenza complessiva di 1325 MW che genererà 3977 GWh/anno netti. Il parco eolico arriverà a terra attraverso cavi sottomarini ed un tratto terminale dell'elettrodotto AT, ubicato a circa 200 m dalla costa, che attraverserà la "ZSC IT9150002 Costa d'Otranto – Santa Maria di Leuca" con una Trivellazione Orizzontale Controllata, per non interferire con l'area in questione. Il parco eolico sarà quindi collegato a terra con uno scavo profondo fino a località La Fraula, nei pressi della SP358, da cui partirà una linea elettrica interrata, al di sotto del manto stradale esistente, verso la stazione ubicata nel comune di Otranto, dove avverrà una prima trasformazione da 66kV a 220kV. Dalla Stazione di Otranto partirà un cavidotto di 40km, anch'esso quasi interamente interrato sotto il manto stradale, nei Comuni di Otranto, Uggiano La Chiesa, Minervino di Lecce, Giuggianello, Palmariggi, Muro Leccese, Maglie, Melpignano, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Galatina, fino alla seconda stazione di trasformazione 220/380kV situata nel Comune di Galatina; da quest'ultima, con una linea elettrica interrata, percorrerà gli ultimi km per collegarsi alla esistente stazione di TERNA, sempre nel comune di Galatina. Il porto di Corigliano Calabro e quello di Taranto sono

stati individuati come porti potenzialmente idonei per le attività di cantiere (stoccaggio, assemblaggio, logistica), relative alla sezione marina del progetto.

Si stima che, durante l'intera vita del parco eolico, saranno evitate ben 72,38 Mton di CO₂eq e sarà fornita energia elettrica a circa 1 milione di famiglie l'anno.

In relazione alla tipologia di opere previste e alle caratteristiche del contesto in cui si inseriscono, sono state analizzate le seguenti componenti e stimati i relativi potenziali impatti ambientali:

Clima e cambiamento climatico: si stimano importanti effetti positivi relativi alle emissioni di Gas *Effetto Serra* evitate, con un conseguente importante contributo al raggiungimento degli obiettivi sul cambiamento climatico;

Atmosfera e qualità dell'aria, Geologia e geomorfologia marina, Sedimenti marini, Oceanografia, Qualità delle acque marine, Uso del suolo, Acque sotterranee, Marine litter: su tali componenti gli impatti ambientali stimati sono trascurabili sia in fase di costruzione che di esercizio;

Geologia e geomorfologia: gli impatti ambientali stimati, relativi all'asportazione di suolo e sottosuolo nella sola fase di costruzione, sono di entità bassa;

Acque superficiali: gli impatti ambientali stimati sono di entità bassa (fase di esercizio) o trascurabile (fase di costruzione);

Rumore subacqueo: gli impatti ambientali stimati, legati all'emissione di rumore subacqueo (sia impulsivo che non impulsivo in fase di cantiere e non impulsivo in fase di esercizio), sono di entità bassa;

Clima acustico e vibrazionale terrestre: gli impatti ambientali stimati sono di entità trascurabile (fase di esercizio) o bassa (fase di costruzione);

Campi elettromagnetici: gli impatti ambientali attesi, sia in ambiente marino che terrestre, sono relativi alla sola fase di esercizio e risultano trascurabili;

Biodiversità marina e terrestre: gli impatti ambientali stimati sono di entità media o bassa per tutte le componenti (Habitat bentonici e Benthos, Ittiofauna ed altre risorse alieutiche, Rettili e Mammiferi marini, Habitat e vegetazione terrestre, Chiroterofauna, Avifauna, Aree Protette e Aree Importanti per la Biodiversità), ad eccezione del Plancton, per cui sono trascurabili; si rilevano inoltre impatti

ambientali positivi in fase di esercizio per Habitat bentonici e Benthos (impatto positivo medio), Ittiofauna ed altre risorse alieutiche (impatto positivo alto), dovuti alle strutture del parco eolico ubicate in mare, che creeranno nuove nicchie ecologiche e daranno protezione agli animali;

Popolazione e salute pubblica: gli impatti ambientali stimati sono di entità bassa (fase di esercizio) o trascurabile (fase di costruzione);

Economia e occupazione: gli impatti ambientali stimati, legati alla creazione di posti di lavoro ed allo sviluppo della produttività, sono positivi e, nello specifico, rispettivamente alti in fase di costruzione e medi in fase di esercizio, grazie alle numerose possibilità di ricerca e sviluppo offerte per l'industria e alla serie di investimenti privati che aumenteranno l'offerta di posti di lavoro;

Rifiuti: gli impatti ambientali stimati sono bassi, sia in fase di costruzione che di esercizio;

Trasporti e mobilità: gli impatti ambientali stimati sono trascurabili, sia in fase di costruzione che di esercizio;

Navigazione: gli impatti ambientali stimati sono di entità bassa (fase di costruzione) o media (fase di esercizio);

Energia: in fase di costruzione gli impatti ambientali stimati sono di entità bassa, mentre in fase di esercizio si stimano impatti positivi di media entità che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi nazionali di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili ed all'incremento della sicurezza energetica dell'Italia;

Pesca e acquacoltura: in fase di costruzione gli impatti ambientali stimati sono di entità media, mentre in fase di esercizio si stimano impatti bassi negativi, ma anche impatti positivi di media entità, dovuti al possibile aumento delle catture in seguito ad effetto di *spillover* legato alla presenza delle nuove strutture;

Turismo: gli impatti ambientali stimati sono bassi, sia in fase di costruzione che di esercizio;

Beni paesaggistici: gli impatti stimati sono di entità bassa in fase di costruzione e di entità alta in fase di esercizio, per l'impatto visivo degli aerogeneratori;

Archeologia marina, Beni culturali e archeologia terrestre: il rischio archeologico è trascurabile relativamente alla fase di costruzione in mare; è basso, relativamente alla fase di costruzione a terra.

Per quanto riguarda la fase di dismissione del progetto, i relativi impatti ambientali sono stati esaminati con un approccio essenzialmente qualitativo, considerato che, verosimilmente, il decommissioning del parco eolico e delle infrastrutture connesse avverrà tra oltre 30 anni da oggi.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il progetto interferisce con la ZSC IT9150002 "Costa d'Otranto – Santa Maria di Leuca".

La documentazione relativa al Progetto è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147, Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato sia attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni>, sia posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

Il legale rappresentante

Kseniia Balanda

(documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.